

IN SALITA GIANELLI UN'ESPERIENZA DI SOLIDARIETÀ CHE VA A COLMARE UN VUOTO NEL SOCIALE

# Chiavari apre Pim Pam, casa famiglia per affidi

È gestita da una coppia di giovani sposi: ha già sei piccoli ospiti

MARCO FAGANDINI

**CHIAVARI.** «Ci sentiamo mamma e papà, ma non dimentichiamo che non abbiamo generato noi questi bambini. Genitori senza generare, si può, ed è stata una scoperta». A chi chiede ad Alberto Vaccarezza quale sia il modo migliore, almeno per lui, per sintetizzare la sua vita da quattro anni a questa parte, arriva questa risposta. Poche frasi, per provare a spiegare un progetto tanto grande, portato avanti insieme a sua moglie Francesca Iannucci. Una casa famiglia, che si chiama "Pim Pam" e che, in salita Gianelli a Chiavari, vede entrare tutti i giorni dalla sua porta sei bambini in affido. Un'esperienza di impegno quotidiano. nel mezzo di un

qui, dobbiamo ringraziare chi contribuisce a tutto questo, gli sforzi dell'Associazione Casa Pim Pam per permetterci, ad esempio, di avere un pulmino. Perché sei bambini hanno tante esigenze. E le rette, che ci sono, le dividiamo con le suore per ricambiare il gesto che hanno fatto ristrutturando la casa. Per legge dobbiamo pagare una signora che ci aiuti con le pulizie per venti ore e un'educatrice per quindici, fate i conti». Due piani, la cantina e la mansarda, dove nei weekend vive Davide, il fratello di Alberto, con sua moglie.

Nei comuni del distretto socio sanitario 14, Tigullio occidentale, sono 17 i minori in affido familiare. Sono 12 nel distretto 16, Tigullio Orientale. Tra Carasco. Chiavari. San Colombano e

Leivi (i dati completi del distretto 15 non sono stati resi noti, ndr), sono stati 14 tra 2010 e 2011. Un fenomeno importante, ma che in Liguria rappresenta il 68 per cento dei casi di minori allontanati dalla famiglia d'origine. Perché gli altri sono accompagnati in residenze. L'ultima

[+] [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

LA CASA PIM PAM È ANCHE SUL WEB

La casa famiglia "Pim Pam" aperta a Chiavari, in salita Gianelli, per ospitare bambini in affido e la coppia di giovani sposi che la gestisce e ne è responsabile sono anche nel servizio che Eloisa Moretti Clementi ha girato per il sito internet [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it)

«Io e Francesca andavamo a scuola insieme», racconta Alberto, 32 anni originario di San Salvatore, dipendente amministrativo di un istituto scolastico. Mentre Francesca, 33 anni di Lavagna, è insegnante. «Non abbiamo potuto avere bimbi nostri ed eravamo in cerca di una struttura per realizzare questo progetto - prosegue - Abbiamo trovato le suore Gianelline». La casa infatti è nel parco dell'istituto, sotto gli ulivi. «Loro l'hanno ristrutturata e affidata a noi in comodato d'uso - spiega Alberto - Grazie all'aiuto di tutti questi amici che ci circondano, abbiamo rimesso in sesto il giardino, i fondi e ogni giorno c'è un progetto nuovo». È sabato, sul prato e sotto il portico davanti all'ingresso ci saranno una decina di bambini, tra quelli che vivono là e gli amichetti, e altrettanti ragazzi che con la coppia condividono un'avventura. Perché lo è. Con gioie e fatiche. «A volte sentiamo polemiche sulle rette che vengono chieste dalle case famiglia, su quanto siano alte - dice Alberto - Non è vero, almeno non

spiaggia.

Sei bambini significano sei storie. Sei vite da conciliare e qualche volta sei testoline da riconciliare, con la vita. Quanta la fatica, mai sentiti soli? «Ci sono difficoltà e dolori - dice Alberto - Ma tutti questi amici ti impediscono di mollare. Fossimo soli ci sarebbe il rischio di ripiegarsi su noi stessi, ma non lo siamo. Anche i bambini aspettano il sabato, per stare in compagnia, siamo venti a pranzo». Poi ci sono le famiglie d'origine: «Il rapporto con loro per noi è fondamentale. Per quelle che lo vogliono. Si fidano di noi e sanno che i bambini hanno in testa quale sia la differenza. Qualche bimbo ci chiama per nome, altri dicono "papà", ma sanno che la mamma da cui sono nati è un'altra, i genitori naturali non sono tagliati fuori».



Una delle camerette della casa famiglia "Pim Pam" di Chiavari letteralmente invasa dai giochi

FLASH



## L'HOTEL MIRAMARE HA MESSO A DISPOSIZIONE IL RISTORANTE E LO STAFF DI CUCINA CENA DI SOLIDARIETÀ PROMOSSA A SESTRI PER ACQUISTARE LA VERANDA DEL GIARDINO

**CHIAVARI.** «Noi amici ci siamo guardati e abbiamo detto, se Alberto e Francesca si buttano in questo progetto noi potremmo dar loro una mano. Ed ecco com'è nata l'Associazione Casa Pim Pam». Nicolò Cavallo è vice presidente dell'associazione nata per sostenere e promuovere l'attività della casa e per aiutare, anche in maniera concreta rimboccandosi le maniche, la crescita di questa iniziativa. L'altro giorno, erano tanti i soci sporchi di cemento, impegnati a costruire la nuova conigliera nel giardino.

«C'è un direttivo che agisce per organizzare le iniziative - continua Nicolò - Ma i soci sono almeno un'ottantina. Alla cena c'erano 110 persone». Il riferimento è alla serata organizzata a fine ottobre al ristorante hotel Miramare di Sestri Levante per raccogliere fondi destinati alla costruzione della veranda. «Non possiamo che dire grazie a



Un momento della serata al ristorante dell'hotel Miramare di Sestri

tutte le persone che a modo loro ci sostengono e a chi ha partecipato a quella cena - dice Cavallo - Resa possibile grazie alla grande disponibilità della famiglia Carmagnini, che è proprietaria dell'albergo, e dello chef Dentone che si è fatto promotore della cena e ha coin-

volto altri sponsor per organizzarla, vedi Aqua Lavagna itticoltura, Cantalupi tavernerio, Maremosso, Veridea, Cantine Parma e la gelateria Toca no».

Ma l'associazione, che fa capo a "Famiglie per l'accoglienza", si impegna anche in iniziative che possano far co-

noscere la casa o che, semplicemente, creino momenti di aggregazione. «Ricordo una caccia al tesoro alla quale hanno partecipato 170 ragazzi - dice ancora Nicolò - Ognuno dà in base alle proprie competenze. C'è chi è bravo in questo, chi è un coloritore e aiuta in quel genere di attività. Poi, chi da fuori vuole sostenere questa realtà può sempre farlo. Noi portiamo questo messaggio agli imprenditori, ad esempio, che se vogliono hanno molti strumenti per aiutare. Il cinque per mille o altre iniziative». E chissà che qualcuno non conosca meglio l'istituto dell'affido e scelga di farne parte. «Abbiamo il gruppo affido - dice Alberto Vaccarezza - Ci riuniamo con altre famiglie affidatarie e mettiamo in comunione le nostre esperienze - Perché si può sempre migliorare».

M. FAG. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bonavita**  
è ecologia

Corso Europa, 220 cancello (int.212) - 16132 Genova  
Tel. 010.380315 - Tel./fax 010.396396

Stabilimento: Via Campi, 88 - Località Ferriere (Lumarzo)  
Tel. 0185.964000

**Occasioni D'oro** S.r.l.  
Operatore Professionale del Commercio in Oro Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi al n. 5004460

**ACQUISTIAMO ORO IN LINGOTTI e MONETE AUREE**

sulla rotonda angolo via Magenta  
Chiavari - Tel. 0185.30.28.28  
Orario: 9:30-12:30 e 15:30-19:30 Chiuso lunedì mattina e domenica

Investimenti IN ORO